



**Per SABATO 12 DICEMBRE 2020 sabato della seconda settimana di Avvento**

*VANGELO: Mt. 17,10-13*

*Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».*

*Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».*

*Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.*

E' la storia di sempre: Dio manda tanti segni per incontrarci e noi non lo riconosciamo. Come era avvenuto al tempo di Elia, come è avvenuto anche al tempo di Gesù, così avviene pure oggi.

Guardiamo, ma non sappiamo vedere, udiamo, ma non sappiamo ascoltare...

e il Signore passa e le nostre strade rischiano di non incrociarsi.

Teniamo ben aperti gli occhi della fede che nasce dalla Parola:

“Il Figlio dell'uomo dovrà soffrire”.

Ecco, allora, il luogo dove incontrare realmente il Dio di Gesù:

nella esperienza di fatica, di dolore che rifuggiamo e malediciamo,

nelle persone che patiscono ingiustizia ed emarginazione,

nei milioni di bambini che continuano a morire di fame,

nei vecchi e negli handicappati abbandonati a se stessi,

nei migranti che rischiano la vita alla ricerca di un minimo di speranza,

in tutti coloro che si ritrovano come “scarti” ai margini del nostro mondo,

perché questa è la carne viva di Cristo!

Non ci piace questo Dio perché ci scomoda e chiede condivisione,

di mettere in secondo piano le nostre priorità, la nostra agenda,

le nostre preoccupazioni e i nostri interessi;

preferiamo che rimanga idolo che si accontenti di un po' di incenso

e di preghiere dalle parole vuote e lontane dalla vita,

e, così, anche la nostra vita continua a rimanere vuota.

*Signore del tempo e della storia,*

*che sempre ci sorprenda con la meraviglia dei tuoi doni,*

*fa' che il nostro cuore sia sempre aperto ad accoglierti.*

*Tu ci sei guida e compagno,*

*anche quando non sappiamo riconoscere la tua presenza,*

*non farci mai mancare la luce della tua grazia,*

*perché chiara sia la meta e senza inciampo la via.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro